

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

**Camera dei Deputati
Commissione Trasporti**

**Atto Governo n. 106 “Schema di aggiornamento 2018-2019 al Contratto di programma – parte
investimenti 2017-2021 tra Ministero dei Trasporti e RFI”**

Documento dell’Associazione Nazionale Costruttori Edili Ferroviari Riuniti

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

ANCEFERR

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili Ferroviari Riuniti associa le maggiori imprese qualificate da Rete Ferroviaria Italiana per l'esecuzione delle opere civili alla sede ferroviaria e alle gallerie su linee in esercizio. Con 58 aziende associate, copre l'intero territorio nazionale ed è in grado di assicurare interventi tempestivi e di altissima qualità, impegnando maestranze qualificate e tutte le più innovative tecnologie del settore.

ANCEFERR è una realtà importante per l'economia del Paese: impiega a oggi 12mila lavoratori (6mila dipendenti diretti, 6mila tra subappaltatori, artigiani e trasportatori in rapporto preferenziale); ha un bilancio annuo complessivo (2018) pari a 1,8 miliardi di euro, rappresenta lo 0,1 per cento del Prodotto interno lordo. Se a questi numeri si sommano i 12mila dipendenti tra fornitori, costruttori e manutentori di mezzi, si arriva a un bilancio complessivo di filiera pari a 3,7 miliardi e allo 0,2 per cento del Pil.

Con le sue imprese associate, che intervegono nella realizzazione e nella manutenzione delle opere civili e nella gestione delle emergenze, spesso in piena notte e in condizioni di estremo disagio, ANCEFERR è orgogliosa di contribuire al prestigio, all'affidabilità e alla competenza di FS, caratteristiche che hanno valso al Gruppo la recente aggiudicazione delle gare per l'alta velocità in Spagna e in Gran Bretagna.

LO SCENARIO ATTUALE

Nell'ultimo biennio, il principale committente di ANCEFERR, RFI, ha richiesto al comparto della manutenzione ferroviaria un grande sforzo di ammodernamento al quale le nostre imprese associate hanno risposto con responsabilità: hanno rinnovato mezzi e attrezzature, svolto aggiornamento professionale anche sulle metodologie di lavoro richieste da RFI sia sulla progettualità e la sicurezza nei cantieri, sia sul fronte della programmazione ed esecuzione degli interventi che devono essere di qualità eccellente e con il minimo impatto sulla circolazione ferroviaria. Uno sforzo che è costato in media dai due (per le piccole imprese) ai sei milioni di euro (per quelle più grandi) di investimento in un tempo brevissimo, e che hanno avuto una ricaduta positiva su tutto l'indotto.

Di contro però, mentre le imprese si sono esposte economicamente, le commesse si stanno esaurendo: nel 2019 RFI ha bandito un numero davvero esiguo di gare nonostante la continua necessità di manutenzione delle infrastrutture.

Le associate ANCEFERR svolgono il proprio lavoro con piena disponibilità a raggiungere l'obiettivo, andando spesso oltre gli obblighi contrattuali, essendo sempre disponibili a intervenire tempestivamente in ogni condizione, offrendo servizi di altissima qualità nel rispetto per la sicurezza dell'esercizio ferroviario, e senza mai generare alcun tipo di contenzioso. Rappresentiamo un patrimonio a disposizione e a vantaggio di RFI: è affidato ai nostri lavoratori e ai nostri tecnici il

permanere delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria e dunque la sicurezza del trasporto merci e la tranquillità dei viaggiatori.

Schema di aggiornamento 2018-2019 al Contratto di Programma

L'Atto del Governo n. 160, Schema di aggiornamento 2018-2019 al Contratto di programma – parte investimenti 2017-2021 tra Ministero dei Trasporti e RFI, con un portafoglio progetti complessivo di 79.197,87 milioni di euro, coinvolge direttamente le Aziende associate ad ANCEFERR. In linea generale, a fronte di opere messe a bando e assegnate nel corso del 2017, nel 2018 sono stati realizzati numerosi e significativi interventi; a valle di questi importanti risultati, RFI ha chiesto e ottenuto dalle imprese investimenti in formazione e nuove tecnologie.

Il 2019 e il primo trimestre del 2020 sono stati invece, purtroppo, contrassegnati da un blocco pressoché totale di nuovi bandi di gara, con gravissime conseguenze per le aziende che si sono espone per aderire appieno agli standard qualitativi richiesti da RFI.

Prendiamo quindi atto di quanto dichiarato in una recente missiva indirizzata al Governo dall'amministratore delegato di FS Gianfranco Battisti, che annuncia investimenti infrastrutturali e tecnologici del Gruppo con l'obiettivo di dare un contributo concreto alla crescita del Paese, prevedendo di bandire gare entro il 2020 per oltre 20 miliardi di euro, 14 per infrastrutture ferroviarie e 6,5 per infrastrutture stradali. Così come confidiamo nell'operato del Ministro dei Trasporti Paola De Micheli, che, a circa un anno dal varo della legge cosiddetta sblocca-cantieri, ha deciso di avviare le procedure di nomina dei commissari straordinari, tramite appositi Dpcm, per sbloccare la realizzazione di alcune importanti opere.

Riteniamo in ogni caso cruciale che agli stanziamenti previsti dal Contratto di programma e dal suo aggiornamento corrispondano finanziamenti. Di seguito, si indicano i capitoli di spesa che coinvolgono le Aziende associate e il relativo stato dell'arte:

- **2.496,02 milioni di euro** per programmi volti a contenere rischi nelle gallerie, nelle zone sismiche e in quelle soggette a rischio idrogeologico; interventi per la salvaguardi dell'ambiente e la mitigazione del rumore, per la soppressione dei passaggi a livello e la protezione in sicurezza delle rimanenti interferenze strada-ferrovia, nuove esigenze connesse al Piano sicurezza armamento, nonché per l'avvio del nuovo programma di adeguamento a specifiche tecniche di interoperabilità. Nel triennio 2017/2019 sono stati appaltati lavori per circa la metà di questa somma; cifre esigue sono state finalizzate agli appalti per la realizzazione delle barriere per la mitigazione del rumore, per l'adeguamento delle gallerie e dei ponti, per il contenimento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

- **1.501,13 milioni di euro** per investimenti di sviluppo dei corridoi europei, destinati all'adeguamento delle gallerie alle sagome europee; l'intero progetto sta muovendo solo ora i primi passi.

- **1.465,11 milioni di euro** per il potenziamento e lo sviluppo infrastrutturale delle aree metropolitane. Gli interventi sono partiti in maniera cospicua nel 2018, con l'avvio dei cantieri per

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

il rifacimento di 600 stazioni, bloccati completamente dopo i Governi guidati da Matteo Renzi e Paolo Gentiloni.

- **1.045,51 milioni di euro** per la valorizzazione delle reti regionali per il rilancio del trasporto pubblico locale; sono stati appaltati solo pochi progetti.

- **114 milioni di euro per il ripristino e la riapertura delle ferrovie turistiche.** Sono state bandite gare per l'affidamento di un numero esiguo di cantieri.

In conclusione, riteniamo opportuno sottolineare che, affinché il contributo di ANCEFERR possa continuare a rendere l'infrastruttura ferroviaria sicura, affidabile, all'avanguardia tecnologica, sempre rispondente alle rinnovate esigenze del trasporto merci, ma soprattutto degli utenti, sui quali ricadono i costi anche in termini di tempo, della mancata manutenzione e/o progettazione, e per evitare che il nostro tessuto sociale ed economico debba affrontare anche la crisi di aziende sane e all'avanguardia quali sono quelle del settore delle manutenzioni delle opere civili ferroviarie, chiediamo:

- **regole chiare e durature**, per evitare inutili dispendi di energia. È necessario cristallizzare le norme di affidamento dei lavori e i contenuti dei contratti, che allo stato attuale trovano diverse applicazioni e diverse stesure a seconda del momento nel quale vengono bandite le gare e/o della singola struttura che genera il processo;
- **di attivare la più presto le attività negoziali** relative a tutti i progetti pronti già da tempo, ma le cui gare non sono state ancora bandite;
- **assicurare che le gare future vengano bandite con regolarità temporale**, e che i nuovi bandi vengano messi a punto e pubblicati con congruo anticipo rispetto alla scadenza di quelli in essere, evitando così periodi di vuoto e scoperto contrattuale.

Le incertezze della politica nazionale e le scadenze e le variazioni di organigrammi non possono ricadere sulle imprese che essendosi altamente specializzate, si trovano precluse altre strade di intervento, né sui lavoratori e i tecnici che hanno dedicato anni alla loro qualificazione e che ora rischiano la disoccupazione, né sul trasporto delle merci e sugli utenti del sistema ferroviario.

Il Presidente

